

Il retroscena

Urbanistica la trattativa in Senato

Al Senato non sarà un voto fotocopia di Montecitorio. Il Salva-Milano non solo rischia di essere approvato in tempi molto lunghi da Palazzo Madama. Ma la possibilità che il testo venga emendato e torni, di nuovo, all'altro ramo del Parlamento resta in piedi. Prima di fine gennaio o inizio febbraio la discussione non arriverà in aula. Il dibattito interno al Partito democrati-

co, ma anche nella maggioranza di centrodestra, sulla legge è molto più che aperto. Per questo i tempi si allungano.

● a pagina 3

Senato, sull'urbanistica è partita la trattativa

Al Senato non sarà un voto fotocopia di Montecitorio. Il Salva-Milano non solo rischia di essere approvato in tempi molto lunghi da Palazzo Madama. Ma la possibilità che il testo venga emendato e torni, di nuovo, all'altro ramo del Parlamento resta in piedi. Prima di fine gennaio o inizio febbraio la discussione non arriverà in aula. Il dibattito interno al Pd, ma anche nella maggioranza di centrodestra, sulla legge è molto più che aperto.

L'accordo siglato alla Camera tra Pd, FdI, Forza Italia e Lega, non è al riparo. Molti senatori sono per ora decisi a mettere mano al testo del disegno di legge. L'obiettivo è quello di limare le ripercussioni che il Salva-Milano potrebbe avere nelle altre città d'Italia, dove gli apparati tecnici sono meno strutturati della macchina amministrativa del Comune che guida Beppe Sala. Dunque, la soluzione a cui si lavorerà è quella di riprovare a scrivere la legge mettendo sì al riparo dai procedimenti giudiziari le co-

struzioni realizzate a Milano con la Scia in questi anni, ma anche evitare che il modello possa essere replicato altrove. Lasciare, dunque, in piedi la parte della legge che riguarda il passato, ma impedire che si tocchi anche il futuro. Una soluzione che implicherà una discussione molto lunga che si scontra con la richiesta di Milano di procedere in fretta. Il rimbrotto del sindaco Beppe Sala, che sabato ha richiamato il Pd e chi ha fatto parte della giunta di Milano negli anni passati alla «lealtà», non avrebbe sortito gli effetti sperati: ovvero imprimere un'accelerazione e chiudere le discussioni.

Anzi. In questa fase la strategia, secondo molti, dovrebbe essere quella di abbassare i toni e allontanare la discussione dal clamore mediatico. Nei giorni scorsi il sindaco ha chiamato anche Francesco Boccia, capogruppo dei dem al Senato, per chiedere rassicurazioni sul voto. E Boccia ha ascoltato le preoccupazioni del sindaco. Il testo della normativa però come nei giorni scorsi ha affermato il capogruppo in commissione di FI non è blindato. Appare più difficile, dunque, la possibilità di trasformare in legge il Salva-Milano. co-

si com'è già, dall'inizio del prossimo anno. Il futuro dell'urbanistica va ricostruito e i passaggi per farlo saranno diversi. Dalle audizioni di esperti, agli emendamenti.

È difficile soprattutto fuori da Milano far digerire la vicenda. Ora il tentativo che ricadrà sulle spalle di Nicola Irto, senatore dem che gestirà in Commissione Ambiente la partita del Salva-Milano, sarà quella di cercare una mediazione tra le posizioni. Mettere una toppa ora è l'obiettivo. Perché sono in molti tra i dem a pensare che la vicenda alla Camera sia stata gestita troppo precipitosamente e che una questione milanese non possa trascinare con sé tutto il partito. Finora Elly Schlein non si è espressa sulla questione. Il giorno del voto alla Camera, la segretaria del Pd



Peso: 1-4%, 3-31%

era assente. Mentre a Montecitorio a votare contro sono stati Roberto Morassut, Matteo Orfini e Vincenzo Amendola. Le preoccupazioni espresse da Sala alla convention di Azione, dunque, sarebbero tutt'altro che infondate. Ma a scricchiolare è anche il fronte della maggioranza di centro-destra che ha compattamente votato il provvedimento alla Came-

ra. Nel centrodestra i dubbi si sarebbero riaccesi. Pochi giorni fa, il presidente della Commissione Ambiente, Claudio Fazzone lo ha detto: «Il testo non è blindato». — **mi.ro.**

La questione sul tavolo
del capogruppo del Pd
Francesco Boccia
Tempi destinati
ad allungarsi
fino a febbraio

*L'ipotesi di non
estendere l'efficacia
della norma al resto
del Paese*



Peso:1-4%,3-31%